

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

ARCI MEDITERRANEO IMPRESA SOCIALE S.R.L.

2) *Codice di accreditamento:*

NZ05738

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Campania

II

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

IL MIO NOME È NESSUNO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)
Area d'intervento del progetto: Immigrati, profughi
Codifica: 04

6) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI

A. Finalità generale del seguente progetto è quella di favorire l'integrazione, la socializzazione e la partecipazione alla vita collettiva e sociale degli immigrati promuovendo la cultura della diversità e della multiculturalità e la facilitazione all'inserimento nel contesto socio-economico del territorio italiano. La Rete Proponente ha nel tempo acquisito esperienza in molteplici progetti rivolti a categorie a rischio di esclusione sociale, come i migranti richiedenti asilo e rifugiati. Infatti l'ARCI MEDITERRANEO IMPRESA SOCIALE S.R.L. gestisce progetti SPRAR per un numero complessivo di 200 destinatari dei diritti e un progetto per Minori Stranieri Non Accompagnati di cui beneficiano circa 50 ragazzi; nello specifico, le finalità di tali progetti si possono sintetizzare in 6 punti:

1. Favorire l'assistenza degli immigrati nel loro percorso d'inserimento sociale attraverso interventi di carattere giuridico, culturale e di difesa dei loro diritti;
2. Fornire informazioni sul tema dell'immigrazione, in particolare sulla normativa che disciplina i vari aspetti;
3. Promuovere percorsi di sostegno per le famiglie immigrate con figli minori, in stretto rapporto con i servizi sociali territoriali;

4. Supportare ed assistere l'utente immigrato nel disbrigo delle pratiche burocratiche fondamentali per il suo inserimento nel tessuto sociale del territorio (richiesta o rinnovo del permesso di soggiorno, ricongiungimento familiare, richiesta di autorizzazione al lavoro, procedure di ingresso in Italia, accesso a corsi di formazione o di alfabetizzazione, riconoscimento dei titoli di studio, richiesta di asilo, accesso ai servizi socio-sanitari).
5. Garantire un servizio di consulenza legale indirizzato agli immigrati, attraverso la consulenza di un avvocato, finalizzato anche all'assistenza dei cittadini stranieri vittime di discriminazioni razziali o religiose.
6. Assistere e supportare i cittadini stranieri nella compilazione delle domande di rilascio e nel rinnovo dei titoli di soggiorno.

B. Altro obiettivo è quello di riuscire a fornire ai giovani volontari conoscenze e strumenti per non temere la diversità attraverso la frequentazione, il rispetto, l'apertura a nuove culture, storie ed esperienze che ogni immigrato porta con sé, stimolando in essi il bisogno di una relazione nuova, significativa nell'incontro con l'altro, determinante per quei processi di crescita e di sviluppo locale che il servizio civile porta con sé e difende.

C. D'altro canto questo progetto intende promuovere anche momenti di aggregazione e socializzazione tra i volontari in servizio civile e permettere loro di essere cittadini attivi, di aumentare la loro partecipazione alla vita sociale, nonché di accrescere il loro senso solidale e civico; educare sia i giovani che gli adulti alla conoscenza e al rispetto delle diversità, per creare uno spirito di accoglienza, mutua accettazione, scambio costruttivo e arricchimento di valori; promuovere un programma di accoglienza dell'immigrato, mirato a fornirgli un bagaglio linguistico sufficiente ad un suo facile inserimento nel tessuto sociale e lavorativo.

D. Non bisogna, però, nemmeno trascurare la necessità di fornire all'immigrato una coscienza civile, basata sulla consapevolezza dei propri diritti e sul rispetto dei propri doveri. Tutto ciò è finalizzato all'abbattimento delle discriminazioni da parte dello stesso mercato del lavoro e dei servizi che, non riconoscendo titoli di studio o qualifiche conseguite in patria, impiegano una manodopera di basso profilo o costringono persone altamente specializzate a svolgere mansioni umili e degradanti.

Il progetto intende quindi integrare ed ampliare i programmi già sviluppati dall'ente (SPRAR, MSNA) per la valorizzazione delle diverse culture presenti sul territorio locale. Le attività svolte all'interno del progetto contribuiranno a stimolare i volontari coinvolti e ad ampliare il proprio concetto di italianità per facilitare il loro processo di identificazione con nuove realtà più complesse, ma al contempo accoglienti ed inclusive.

L'idea è quella di strutturare un servizio, nelle sedi di attuazione del progetto, che, oltre a garantire assistenza (linguistica, psicologica, ricreativa, ecc.), peraltro estremamente necessaria, si adoperi altresì a garantire il reale inserimento di soggetti stranieri nel nostro tessuto socio – economico – culturale, e inoltre attivi laboratori linguistici e di cittadinanza attraverso i quali i volontari del servizio civile insieme agli operatori dell'associazione possano accompagnare i soggetti stranieri verso una consapevolezza nuova del proprio essere inseriti nel territorio.

Questi obiettivi generici si esplicano attraverso obiettivi specifici, che si illustrano di seguito, correlati dai relativi risultati attesi:

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Facilitare l'inserimento sociale degli immigrati, favorendo l'ascolto, l'accoglienza e l'orientamento;

- Risultato Atteso: promuovere la diffusione delle informazioni e la conoscenza delle politiche dell'immigrazione e del lavoro, per creare una società aperta verso le diversità in un mondo sempre più multietnico e multiculturale. acquisizione di informazioni sulla legislazione italiana circa l'immigrazione e aumento della capacità di accedere ai servizi sociali e socio-sanitari nel territorio. miglioramento dell'accoglienza degli alunni stranieri e delle rispettive famiglie nella comunità ospitante.
2. Favorire l'empowerment degli immigrati ed il miglioramento della qualità delle relazioni interpersonali;
 - Risultato Atteso: incrementare l'autonomia della persona nel proprio contesto di vita e nelle relazioni sociali. i destinatari dell'intervento saranno in grado di gestire in modo più competente le difficili situazioni che si trovano ad affrontare, la propria condizione. inoltre, grazie ai gruppi di auto-mutuo aiuto verranno incrementate opportunità di incontro e confronto tra famiglie che si trovano a vivere situazioni simili. in questo modo avranno la possibilità di conoscersi, di uscire da situazioni di solitudine ed isolamento e di trovare uno spazio d'aiuto reciproco.
 3. Realizzare spazi e momenti di incontro tra soggetti stranieri e autoctoni favorendone conoscenza ed integrazione;
 - Risultato Atteso: attivare iniziative e percorsi di cittadinanza attiva; sostenere e promuovere il dialogo interculturale, la capacità di lavorare e progettare insieme, creare un legame tra cittadini stranieri e cittadini autoctoni.
 4. Attuare un intervento didattico-educativo volto a facilitare l'inserimento sociale e scolastico degli immigrati;
 - Risultato Atteso: attraverso tali attività verranno incrementati i momenti di sostegno alle attività didattiche e gli alunni in maggiori difficoltà di apprendimento verranno coinvolti in attività di accompagnamento allo studio al di fuori dell'orario delle lezioni; si tratta di un sostegno che intende evitare, e nel caso recuperare, eventuali ritardi di apprendimento. Le famiglie riceveranno supporto sia operativo, per consentire una più agevole organizzazione delle attività familiari quotidiane, sia di sostegno alla genitorialità nel senso ampio della definizione.
 5. Aumentare la partecipazione alla vita sociale dei volontari in servizio civile nonché il loro senso solidale e civico nei confronti della società d'appartenenza;
 - Risultato Atteso: far acquisire ai volontari un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità; far loro sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato; incrementare e valorizzare le loro capacità di collaborare in gruppo.
 6. Promuovere e sensibilizzare sulle tematiche del SCN la popolazione locale anche attraverso la disseminazione dei risultati con riferimento agli obiettivi del presente progetto specifico. Ciò al fine di favorire la diffusione del SCN, innalzare e migliorare il livello di partecipazione locale, informare correttamente i giovani del contesto locale di riferimento sulle intorne alle opportunità offerte dal SCN, creare una banca dati per favorire l'incontro tra domanda e offerta di SCN, diffondere e trasferire le pratiche adottate, sia verticalmente che orizzontalmente, promuovendo l'"appropriazione" dei risultati del progetto.
 - Risultato Atteso: Realizzazione incontri di promozione e sensibilizzazione con altri enti no-profit presenti sul territorio; schedatura stakeholders locali, realizzazione della sezione "Progetto" del sito dell'Ente; definizione e

realizzazione dei contenuti relativi, anche per la sezione “Disseminazione” del sito ARCI MEDITERRANEO IMPRESA SOCIALE S.R.L..

- 7) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

I volontari svolgeranno un complesso di attività atte al raggiungimento degli obiettivi della proposta progettuale, legate alle azioni che l'Associazione è chiamata a svolgere per i progetti di accoglienza ed integrazione di cittadini stranieri dei quali è ente attuatore. L'eterogeneità di tali attività, dei destinatari delle stesse e delle turnazioni degli operatori che i ragazzi affiancheranno, comporta l'implementazione di un sistema di turni che verrà consegnato all'inizio del Servizio Civile e rappresenterà il riferimento per i volontari in relazione alle rispettive attività. I turni previsti sono riassumibili in:

- n.1 turno mattutino (h. 09.00 - h. 15.00)
- n.1 turno pomeridiano (h.12.00 - h.18.00).

Il resoconto delle ore di attività che i volontari svolgeranno sarà raccolto nel registro presenze e nel diario di bordo, compilato e firmato dai volontari quotidianamente.

ATTIVITA': CREAZIONE DI UNO SPORTELLO DI SEGRETARIATO SOCIALE

Attraverso lo sportello si svolgerà un servizio di informazione, assistenza e orientamento rivolto ai cittadini stranieri su ogni aspetto legato alla loro permanenza nel nostro Paese. Esso fungerà per il territorio da contenitore multiculturale e multietnico, in grado di attrarre cittadini immigrati richiedenti informazioni per saper come integrarsi nel territorio locale, conoscendo come sono organizzati i servizi pubblici, come accedervi, come e quali soggetti della rete del privato sociale contattare a seconda del tipo di bisogno. Per le pratiche di soggiorno e di lavoro, a cadenza settimanale due avvocati offrono consulenza in particolare per le pratiche di Asilo politico, i contenziosi con le assicurazioni, piccole infrazioni amministrative o penali.

Con questo sportello s'intende inoltre fornire informazione, formazione, accompagnamento e supporto su temi o progetti che riguardano l'inserimento e l'integrazione scolastica dei minori provenienti da altri Paesi. E' prevista l'elaborazione di percorsi interculturali; la messa a disposizione di materiali e testi legislativi, educativi e didattici per tutti coloro che vorranno usufruirne e l'organizzazione di sessioni informative di gruppo in presenza di almeno due operatori e di una figura esperta sui diritti dell'infanzia (interprete/mediatore culturale) che tenga conto della capacità di attenzione e ricezione dei minori e che utilizzi un linguaggio adatto alla loro età per garantire una comunicazione efficace e attendibile.

Il servizio prevedrà:

- accoglienza dei cittadini stranieri in stato di bisogno stabilendo un primo contatto positivo
- una prima valutazione delle loro esigenze e/o problemi.
- distribuzione di beni di prima necessità
- un'attività di orientamento ai servizi presenti nel territorio (strutture pubbliche, sanitarie, centro per l'impiego etc.).
- Aiuto e accompagnamento per il disbrigo delle pratiche burocratiche, amministrative e legali (rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno,

ricongiungimento familiare, assistenza sanitaria, pagamento di bollette, scolarizzazione, lavoro e alloggio, trasporto etc.)

- Aiuto nella compilazione del curriculum vitae.

Una volta individuate le richieste e i bisogni che l'immigrato manifesta, l'orientamento costituirà il momento focale del lavoro. In sostanza lo Sportello si offrirà come punto di riferimento, per trovare informazioni ed indicazioni funzionali alla risoluzione di problemi di vario genere (documenti, assistenza sanitaria, ecc.) e attraverso il quale accedere ai vari servizi pubblici e privati presenti sul territorio (accoglienze, mensa, scuole, ostelli, ambulatori, centri Sanitari, ecc.). Si provvederà, altresì, a monitorare la presenza di alunni stranieri nelle realtà scolastiche del territorio; a costruire progetti in base alle esigenze che emergono dall'area distrettuale. Inoltre si vuole offrire un punto di ascolto e orientamento per quanti abbiano subito discriminazioni o atti lesivi della loro dignità e dei loro diritti.

ATTIVITA': GRUPPO AUTO-MUTUO AIUTO

Organizzazione e gestione di gruppi di auto-mutuo aiuto per favorire lo scambio di relazioni di aiuto tra le persone che si trovano a vivere una situazione analoga. L'Auto Mutuo Aiuto, ovvero lo scambio di relazioni di aiuto che si possono svolgere tra le persone che si trovano a vivere una comune situazione, fa sì che un individuo accetti più facilmente un aiuto se gli viene fornito da una persona più vicina e simile a lui, e chi sostiene, aiuti anche se stesso, crescendo in autostima e senso di autoefficacia. In questi incontri si ha possibilità di conoscersi, di uscire da situazioni di solitudine ed isolamento e di trovare uno spazio d'aiuto, grazie anche alla vicinanza reciproca e al sostegno vicendevole.

ATTIVITÀ: CREAZIONE SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO

Lo sportello d'ascolto è uno spazio di incontro e confronto destinato a fornire sostegno psicologico. Obiettivo è aiutare l'adulto ed il minore immigrato a superare le difficoltà dovute all'impatto con la nuova realtà con cui si trovano ad interfacciarsi. Due psicologi saranno, dunque, a disposizione di coloro che desiderino ricevere un sostegno di questo tipo.

Il nostro intento è costituire uno spazio di accoglienza per la presa in carico del disagio psicologico volto ad indagare attraverso semplici questionari sulle problematiche psicologiche che il migrante si trova ad affrontare (sia quelle legate alla fruibilità dei servizi del paese ospite che quelle più personali legate al proprio percorso di vita) ed a progettare percorsi di aiuto mirati, procedendo laddove sia necessario all'invio ai servizi sanitari presenti sul territorio.

ATTIVITA': ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE

Questo servizio è uno strumento utile e importante per agevolare il processo d'integrazione degli immigrati appartenenti ai diversi gruppi etnici, nazionali, linguistici e religiosi ivi residenti e di mutamento interculturale della società di accoglienza. Il mediatore interviene nel rapporto professionale tra un operatore e un cittadino di origine straniera al fine di fornire contributi di tipo linguistico e culturale utili a facilitare la comunicazione e a prevenire e risolvere eventuali incomprensioni e/o conflitti; sostiene la conoscenza reciproca di culture, valori, tradizioni e sistemi di riferimento in una prospettiva di interscambio e di arricchimento reciproco; svolge attività di traduzione: avvisi, messaggi e documenti.

Nello specifico con questa attività si vuole favorire la comunicazione tra stranieri e italiani; offrire orientamento, accoglienza e far sì che bambini/ragazzi e famiglie s'inseriscano nei diversi contesti scolastici, educativi e formativi, in modo da sensibilizzare i genitori stranieri sull'importanza dell'istruzione e renderli parte attiva. Si attueranno poi iniziative culturali rivolte ai minori, gestite in collaborazione con i genitori e con i coordinatori e i volontari del servizio civile finalizzate allo sviluppo

dell'identità e del senso di appartenenza alle proprie radici culturali. Inoltre l'Ente indirizzerà gli aderenti al progetto su corsi di formazione per ogni figura professionale specifica: assistente familiare, babysitter, colf, addetti al giardinaggio, addetti alla manutenzione, ecc.

ATTIVITA': LABORATORI INTERCULTURALI EXTRASCOLASTICI DI SOCIALIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

Per favorire l'incontro e il confronto tra culture e tradizioni diverse, si prevedono attività di aggregazione ed emancipazione che prevedono momenti di aggregazione, animazione, dibattito ed incontro con il coinvolgimento attivo dei soggetti stranieri intercettati lungo il percorso di progetto; l'attivazione di laboratori e momenti interattivi che possano fungere da luogo di incontro e di espressione individuale che possa consentire al soggetto utente di confrontarsi con sé e con il gruppo in un'ottica di crescita sociale e socio culturale;

I Laboratori extrascolastici di socializzazione e comunicazione offriranno ai ragazzi stranieri neo-arrivati non solo un primo sostegno nell'acquisizione dell'italiano, ma anche una risposta più complessa ai diversi bisogni di socializzazione e integrazione sul territorio. Comprenderanno inoltre un servizio di doposcuola per aiutare i minori immigrati iscritti alla scuola primaria e secondaria a superare le difficoltà di apprendimento delle materie scolastiche con particolare riguardo alla lingua italiana e laboratori di consolidamento e apprendimento dei linguaggi specifici delle materie di studio. Si creeranno, così, spazi di aggregazione tra minori immigrati e minori italiani e le rispettive famiglie.

ATTIVITA': ATTIVAZIONE DI LABORATORI LINGUISTICI

Il laboratorio intende realizzare iniziative di formazione linguistica rivolte a minori ed adulti stranieri per favorire il loro percorso di autonomia e di partecipazione alla vita sociale del territorio. Saranno realizzati dei questionari di partenza tramite i quali appurare il livello di conoscenza della lingua. Sono previsti degli incontri condotti da esperti del settore (educatore, psicologo, mediatore culturale), che rivestiranno il ruolo di facilitatori della comunicazione e delle relazioni, assumendo una posizione di accoglienza, accettazione ed ascolto, incentivando il confronto e la libera circolazione delle idee tra i partecipanti, nonché favorendo la condivisione anche attraverso la restituzione e l'integrazione dei diversi contributi. Questa attività prevede un corso di alfabetizzazione della lingua italiana; l'approfondimento della lingua attraverso la conoscenza della grammatica; un laboratorio di scrittura e lettura in cui sarà utilizzata l'attività di cineforum, che diventa anche occasione di socializzazione.

ATTIVITÀ: LETTURA DEL GIORNALE CONDIVISA E GRUPPI DI DISCUSSIONE

Allestimento di uno spazio di lettura dei quotidiani locali, cui potrebbe aggiungersi con il tempo anche la lettura di giornali stranieri, di interesse per la popolazione immigrata, online o cartacei, se reperibili. L'attività dovrà nascere quale gruppo spontaneo, stimolato da 2 volontari del servizio civile, per poi divenire un vero e proprio appuntamento, anche se in parte dovrà restare ancora autogestito dagli stessi utenti. La finalità è dare l'occasione per affinare uno sguardo critico e complesso sui fatti del mondo, per rompere i luoghi comuni che sono spesso all'origine dei fenomeni di intolleranza o xenofobia.

ATTIVITA': CREAZIONE DI MOMENTI DI AGGREGAZIONE

L'intento è quello di promuovere momenti di aggregazione e socializzazione tra i giovani volontari del servizio civile, allo scopo di aumentare la loro partecipazione alla vita sociale nonché di accrescere il loro senso solidale e civico. Il valore del servizio deve andare al di là delle ore da svolgersi nell'arco della settimana, per potersi realizzare pienamente in una libera scelta di presenza e sostegno. Avranno

l'opportunità di vivere momenti socializzanti dove, condotti da un esperto in dinamiche di gruppo, potranno conoscersi e farsi conoscere al fine di creare un gruppo coeso e convinto delle proprie potenzialità e capacità e potranno confrontarsi sulle loro esperienze personali riviste nel nuovo contesto di appartenenza. Laddove sarà possibile le attività daranno vita a momenti di vera e propria animazione ludica (tornei di calcio, attività di gruppo, gite, laboratori di musica, laboratorio di creatività).

L'obiettivo prevede, inoltre, la partecipazione e lo scambio di esperienze tra enti ed associazioni del terzo settore, attori del progetto, che si occupano di immigrazione. Suddetti enti/associazioni, che avranno il compito di coinvolgere anche altri soggetti del no profit presenti sul proprio territorio di pertinenza, si riuniranno allo scopo di sviluppare un lavoro di confronto, su criteri di rilevanza sociali e di pertinenza delle problematiche legate alla molteplicità dei fattori connessi ai fenomeni di disagio sociale degli immigrati, attivando processi di libera comunicazione e di iniziative che siano importanti sia nell'operatività di tutti i giorni di tali enti/associazioni, sia da stimolo al discorso pubblico nella definizione dei problemi e nella ricerca di scelte comuni alle soluzioni. Sarà compito di ARCI MEDITERRANEO IMPRESA SOCIALE S.R.L. organizzare tali incontri che prevedranno il coinvolgimento dei volontari in servizio civile per orientarli verso discorsi di politiche sociali a livello locale.

Le attività del progetto "Il mio nome è Nessuno" si articoleranno in quattro momenti progettuali ed uno propedeutico.

MESI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività Propedeutica												
FASE 1												
Formazione e inserimento nel contesto												
FASE 2												
Affiancamento degli operatori												
FASE 3												
Raggiungimento della piena operatività												
Svolgimento delle attività												
Centro d'ascolto e prima accoglienza												
Sportello di segretariato sociale												
Gruppo Auto-Mutuo Aiuto												
Sportello d'ascolto psicologico												
Servizio di mediazione culturale												
Attività culturali e di aggregazione												
Laboratori linguistici ed extrascolastici												
FASE 4												
Raccolta dell'esperienza												
Verifica degli obiettivi raggiunti												

L'azione propedeutica intende sviluppare e rendere ben coeso il gruppo di volontari e operatori che andranno a lavorare insieme in modo da raggiungere tutti gli obiettivi prefissati. La prima fase sarà incentrata sulla formazione generale e su quella specifica, che esplicheremo più avanti, e i volontari incominceranno a familiarizzare con le strutture in cui svolgeranno le varie attività.

- Nella seconda fase i volontari si troveranno ad affrontare una prima fase di approfondimento delle tematiche relative alle problematiche di cui si occuperanno, poi concorderanno il tipo di azione da intraprendere e solo allora scenderanno concretamente in campo, inserendosi nelle sedi loro assegnate e rapportandosi direttamente con l'utenza interessata e con le altre strutture presenti sul territorio. Gli operatori e i coordinatori delle attività saranno il loro punto di riferimento e seguiranno il delicato momento in cui i volontari incontreranno i

beneficiari del progetto che portano con sé storie difficili, percorsi fatti di lunghe traversate ed esperienze traumatizzanti. L'affiancamento permette di tenere a bada timori ed ansie e permette inoltre di avere un primo approccio positivo che faccia in modo che si vengano a creare rapporti amicali e duraturi nel corso dell'intera esperienza.

- Nella terza fase i volontari si occuperanno delle varie attività dando un loro concreto contributo:

1- CENTRO D'ASCOLTO E PRIMA ACCOGLIENZA

- Accoglienza degli immigrati.
- Colloqui di accoglienza, di ascolto e di conoscenza della persona immigrata.
- Definizione di progetti di intervento individualizzati (PEI).
- Distribuzione di generi di prima necessità.
- Attività di socializzazione per favorire la conversazione in italiano.

2- SPORTELLO DI SEGRETARIATO SOCIALE

- Gestione delle schede di monitoraggio e dell'archivio utenti
- Gestione archivio e aggiornamento del materiale informativo
- Gestione della corrispondenza in entrata ed in uscita.
- Riunioni interne operative e di programmazione
- Riunioni operative in equipe di coordinamento, aggiornamento, programmazione.

3- GRUPPO AUTO-MUTUO AIUTO

- Organizzazione degli incontri.
- Coordinamento di tali incontri.

4- SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO

- Accertamento dello stato di salute psico-fisica della persona.
- Comprensione e valutazione dei bisogni espressi .
- Cura dell'inserimento della persona con sostegno psico-sociale.
- Accompagnamento e sostegno psicologico delle persone immigrate.

5- SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE

- Aiuto e accompagnamento per il disbrigo delle pratiche burocratiche, amministrative e legali (rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno, ricongiungimento familiare, assistenza sanitaria, pagamento di bollette, scolarizzazione, lavoro e alloggio, trasporto etc.).
- Informazione ed educazione sanitaria.
- Accompagnamento presso le strutture sanitarie del territorio.
- Collegamento telefonico e informatico stabilito con vari enti e istituzioni (Prefettura, Provincia etc.)
- Collegamento con i Servizi Sociali integrati del territorio
- Attività informatiche e uso di un pc a disposizione degli utenti
- Aiuto nella compilazione del curriculum vitae.

6- ATTIVITA' CULTURALI E DI AGGREGAZIONE

- Allestimento di uno spazio di lettura dei quotidiani locali
- Tornei di calcio
- Attività di gruppo
- Gite
- Laboratori di musica
- Laboratorio di creatività
- Cineforum

7- LABORATORI LINGUISTICI

- Corsi di alfabetizzazione della lingua italiana

8- ATTIVITÀ DI DOPOSCUOLA POMERIDIANO

- Servizio educativo doposcuola
- Attività didattiche di supporto allo studio
- Attività collettive per favorire la socializzazione
- Attività motorie ed espressive

Le suddette attività si pongono l'obiettivo di supportare i ragazzi in un percorso verso l'autonomia nello studio e nell'acquisizione di competenze.

Durante le ore di doposcuola pomeridiano (presso le strutture o presso l'associazione stessa) si fornirà un supporto continuativo nella fase di apprendimento didattico. Si mirerà ad implementare le competenze richieste e un miglior risultato attraverso uno studio efficace, sperimentare e sviluppare personali percorsi di apprendimento, favorire esperienze di socializzazione e di relazioni significative per il benessere dei ragazzi nell'ambiente extra-scolastico, mantenere una continuità didattica ed educativa con l'attività scolastica del mattino. Per i minori inseriti nelle attività di doposcuola con i quali si è stabilito o si andrà a stabilire un rapporto diretto, accanto a un generico sostegno delle materie scolastiche, nella forma dell'aiuto all'adempimento dei compiti scolastici, saranno attivati appositi "team" che operano con specifici progetti linguistici e matematico - scientifici. La messa a punto di tali progetti, elaborati, quando è possibile, in collegamento anche con la scuola, riguarda l'individuazione di percorsi linguistici calibrati su ogni singolo minore applicati alle varie materie scolastiche con particolare riguardo ai programmi di italiano, storia e geografia ed eventuali percorsi predisposti secondo le necessità individuali, per l'apprendimento delle materie scientifiche.

- Nella quarta fase, attraverso incontri di verifica periodici, i volontari stessi elaboreranno i dati di cui saranno venuti in possesso durante l'esperienza vissuta direttamente e ne codificheranno i risultati in un contesto armonico insieme al proprio OLP e valuteranno se le azioni previste dal progetto abbiano fatto sì che gli obiettivi siano stati raggiunti. Scopo di questa fase è quello di valutare l'intera esperienza di Servizio Civile che rappresenta un importante momento di crescita e formazione per il giovane volontario che ha l'opportunità di aprire i propri orizzonti, venire a contatto con culture totalmente diverse dalla sua, fare un'esperienza di cittadinanza attiva, dalla quale possa scaturire un arricchimento professionale oltre che umano, oltre che ad assicurarsi una minima autonomia economica.

Nella realizzazione delle attività progettuali i volontari determinate azioni anche in strutture esterne (quali ad esempio, Questura di Napoli, ASL, Prefettura UTG di Napoli, Uffici Amministrativi Comune di Napoli e Comune di Casoria, ecc.); tali azioni, denominate " esterne" saranno monitorate ed annotate sul diario di bordo, con l'indicazione delle ore e del luogo nel quale saranno svolte.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per una corretta realizzazione delle attività previste ed un efficace valorizzazione dei risultati attesi, l'ARCI MEDITERRANEO IMPRESA SOCIALE S.R.L. coinvolgerà nel suddetto progetto numerose figure professionali esterne, con il compito di apportare un know-how, in termini di capacità, professionalità e competenze, operative ed organizzative, capaci di facilitare l'esperienza dei ragazzi impegnati nel Servizio Civile Volontario, ed accrescerne, al contempo, negli stessi, fiducia personale ed autostima. Le figure esterne, opportunamente selezionate in base alle loro conoscenze pregresse nel settore specifico dell'intervento, saranno utilizzate come punto di riferimento e coordinamento per svolgere le singole attività di carattere

divulgativo, informativo e conoscitivo previsti dal progetto;

Le risorse umane coinvolte nel progetto sono volontari e dipendenti dell'associazione. Le figure professionali coinvolte sono psicologi, educatori, mediatori linguistici, educatori, OSS, OSA, operatore SPRAR, assistenti sociali. Seguiranno i volontari passo dopo passo e garantiranno loro, oltre alla formazione generale e specifica, una formazione "on the job" ossia sul campo, basata sul principio dell'imparare facendo. I volontari, infine, lavoreranno sovente su due turni, mattina e pomeriggio, al fine di garantire la prosecuzione del servizio e l'effettivo e proficuo impiego a tempo pieno delle risorse.

Per giungere ad una massima autonomia operativa dei singoli volontari, potenziare le loro conoscenze nel settore d'intervento specifico, e migliorare le loro capacità organizzative, in termini logistici, assume una particolare importanza il percorso di formazione programmato con il coinvolgimento di soggetti con particolari competenze e professionalità, che prestano il proprio contributo in qualità di sociologi ed esperti del settore d'intervento. Una formazione adeguata permette di evitare la dispersione di energie, di esaltare le caratteristiche e le peculiarità del singolo e di potenziare le competenze dello stesso nel settore specifico del progetto.

Il ruolo centrale e di assoluta importanza è ricoperto dalla funzione e dal contributo apportato dai Volontari in Servizio Civile. Essi, impegnati nella raccolta di informazioni utili, analisi e sviluppo delle stesse, divulgazione e diffusione dati, e preparazione logistica degli eventi in programma, giungono, attraverso un'azione integrata e continuativa, ad intraprendere un percorso di responsabilizzazione attiva, incentrato sulla realizzazione autonoma ed indipendente di attività elaborate dagli stessi Volontari.

L'ARCI MEDITERRANEO IMPRESA SOCIALE S.R.L. oltre ai propri dipendenti e ai soggetti che svolgeranno l'anno di Servizio Civile, metterà a disposizione del suddetto progetto un numero di risorse umane volontarie adeguato per la concreta realizzazione delle attività previste, il perseguimento degli obiettivi fissati ed un efficace valorizzazione dei risultati raggiunti.

Profili e professionalità Operatori.

Coordinatore: Ha la responsabilità dell'attuazione del progetto. A lui è affidata la selezione degli Operatori ed il coordinamento gestionale del progetto, valutando ex-ante la reale fattibilità degli specifici interventi e verificando ex-post gli obiettivi raggiunti. Si avvarrà di consulenti esterni per una opportuna ed adeguata supervisione periodica. Gestirà inoltre i rapporti e le relazioni con gli altri Soggetti territoriali, pubblici e privati, e con le Istituzioni.

Volontari: In aggiunta agli operatori, con le caratteristiche professionali sopra descritte, sono previsti nel progetto dei volontari: figure di adulti, collaboratori, tirocinanti, Servizio Civile Volontario, etc., che saranno tutti preventivamente inseriti nell'equipe e formati in relazione ai loro compiti e alla tipologia di destinatari e di attività prevista.

Esperto/Consulente: Di supporto alla figura dei volontari si collocano gli esperti del settore, che opportunamente selezionati in base alle loro conoscenze nel settore d'intervento, utilizzeranno le proprie competenze per il corretto campionamento, studio, sviluppo ed utilizzo delle informazioni inerenti i fenomeni e le attività oggetto di analisi presenti sul territorio di attuazione del progetto.

Sociologo: Ha il compito di supportare i volontari nella definizione delle metodologie operative per svolgere nel modo più efficiente le azioni di ricerca e sensibilizzazione previste. Per le sue specifiche competenze predisporrà le tecniche ed il disegno di ricerca, per la rilevazione dei dati, e svolgerà un ruolo di supervisore nell'analisi e nell'elaborazione dei risultati acquisiti, mediante l'utilizzo

di tecniche di campionamento e specifici software statistici.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari in servizio civile saranno di affiancamento agli operatori esperti nella creazione della rete territoriale e saranno loro in prima persona a contattare gli attori sociali presenti nel territorio. Le attività dei volontari di Servizio Civile saranno strutturate su due turni distinti, mattina e pomeriggio, al fine di permettere una partecipazione continua, nell'arco dell'intera giornata, dei ragazzi alle attività riguardanti l'assistenza agli immigrati. Parteciperanno attivamente agli incontri di briefing con gli attori sociali e saranno in primis i promotori degli interventi che verranno effettuati.

1. (Ruolo dei volontari nello sportello immigrati) - I volontari in servizio civile hanno il compito di presidiare lo Sportello di Segretariato Sociale e di indirizzare le richieste verso le specifiche consulenze. Si occuperanno di:

- Accoglienza degli immigrati
- Colloqui di accoglienza, di ascolto e di conoscenza della persona immigrata
 - Definizione di progetti di intervento individualizzati (PEI)
- Distribuzione di generi di prima necessità
- Attività di socializzazione per favorire la conversazione in italiano.

I giovani volontari impegnati nel progetto di servizio civile saranno inoltre inseriti in una squadra di operatori addetti alla relazione di front office e alla organizzazione delle schede di accoglienza e di sostegno alla persona immigrata: accoglierà gli immigrati che si recano allo Sportello; gestirà l'archivio e aggiornerà il materiale informativo. E' inoltre prevista un'attività di back office che consisterà in lavori di preparazione, aggiornamento e supporto al front-office ossia:

- gestione delle schede di monitoraggio e dell'archivio utenti
- gestione archivio e aggiornamento del materiale informativo
- gestione della corrispondenza in entrata ed in uscita
- riunioni interne operative e di programmazione
- riunioni operative in equipe di coordinamento, aggiornamento, programmazione

I volontari impareranno l'utilizzo di una scheda di accoglienza oltre a fare esperienza delle dinamiche più efficaci per accogliere le persone che verranno allo sportello. L'attività di gestione del magazzino con i beni di prima necessità avviene con scadenza mensile e sarà compito dei volontari di SC aggiornare i responsabili sulle mancanze di scorte.

2. (Ruolo dei volontari nei laboratori linguistici e nei gruppi di auto-mutuo aiuto) - I volontari, si troveranno impegnati a collaborare nell'organizzazione e realizzazione dei corsi di lingue e di quelli di formazione; collaborare ad aiutare i partecipanti all'uso dei Social, in particolare nella gestione della disponibilità degli strumenti informatici e dei locali ad essi dedicati a tali attività; collaborare con l'insegnante e i mediatori culturali nella definizione degli obiettivi formativi dei singoli utenti; supportare l'attività didattica partecipando a sessioni di conversazione in lingua italiana all'interno del corso per verificare l'efficienza della comunicazione (bidirezionale) e della comprensione da parte degli immigrati.

3. (Ruolo dei volontari nello sportello psicologico): Nelle finalità di questo obiettivo i volontari affiancheranno psicologi e mediatori culturali, dando il proprio apporto pratico e materiale, collaborano con i mediatori culturali e la psicologa nella gestione del flusso di utenti che richiedono il supporto psicologico, attraverso la registrazione delle richieste di accesso allo sportello di ascolto. I volontari in servizio civile si metteranno in rete con i centri di ascolto e le Asl in aiuto dei casi

problematici (insieme ai mediatori culturali). Indirizzeranno, inoltre, gli utenti nei vari sportelli territoriali per informazioni di tipo burocratico e sanitario.

4. (Ruolo dei volontari nelle attività di mediazione) - Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di supportare le figure professionali coinvolte nella realizzazione del progetto in tutte le attività di progettazione e collaborazione nell'organizzazione degli eventi; promuoverà e sosterrà la partecipazione alla vita sociale dei soggetti stranieri.

5. (Ruolo dei volontari nelle attività di aggregazione) - I volontari saranno coinvolti in attività che consentano ai soggetti in gioco di costruire una relazione sempre più forte e funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali. Supportano gli utenti nelle attività individuali e di gruppo connesse con il laboratorio; collaborano con tutti gli operatori coinvolti nell'organizzazione degli eventi; con gli operatori durante lo svolgimento del laboratorio di multiculturalità.

8) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

9) *Numero posti con vitto e alloggio:*

10) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

11) *Numero posti con solo vitto:*

12) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

13) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

14) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.
- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali.
- Durante il periodo di servizio, i volontari sono tenuti al rispetto del regolamento interno, flessibilità oraria. I volontari sono inoltre tenuti al rispetto della privacy per tutto ciò che concerne le informazioni sensibili rispetto ad utenti e operatori.
- Adottare un comportamento improntato al senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio e partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto;
- Rispettare la durata, le modalità di svolgimento del servizio e articolazione dell'orario stabilito coerentemente con quanto previsto nel progetto. Nello specifico, i volontari saranno chiamati a svolgere alternativamente n.1 turno mattutino (h. 09.00 - h. 15.00) e n.1 turno pomeridiano (h.12.00 - h.18.00);
- Provvedere a compilare quotidianamente il registro presenze ed diario di bordo, inserendo attività, le ore ed il luogo nel quale sono state svolte durante la giornata di Servizio Civile;

- Attenersi agli obblighi di privacy e rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
 - Buona capacità di ascolto e disponibilità alla relazione con gli immigrati.
- Tali obblighi sono richiesti al fine della realizzazione del progetto.

15) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

La selezione dei volontari avverrà utilizzando esclusivamente i criteri di selezione previsti dal Decreto n. 173 dell'11 Giugno 2009, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Le attività previste richiedono attitudini sociali, organizzative, apertura alle nuove convivenze e interesse alla condivisione in una realtà interculturale. Tutte le attività sono organizzate e archiviate con PC.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- disponibilità al lavoro con gli immigrati;
- studi universitari attinenti.

Inoltre sono ritenuti necessari all'espletamento del servizio i seguenti requisiti:

- Interesse esplicito per il contesto del progetto (per garantire un alto grado di motivazione ed evitare situazioni di delusione, mancanza di entusiasmo, crisi personale, spiacevoli e dannosi sia per gli utenti che per i volontari stessi).